



1. MIRAGE, COLLEZIONE DI OTTO ELEMENTI IN METALLO BIANCO E NEON COLORATI, PROGETTATA PER GALLERIA LUISA DELLE PIANE, 2015.



2. GIORGIA ZANELLATO, NATA NEL 1987, DAL 2013 COLLABORA CON DANIELE BORTOTTO.
3. STRIPE COLLECTION, VASI IN VETRO BOROSILICATO, PRODOTTI DA ATIPICO, DISEGNATI CON KIRSTY MINNS, 2012.
4. ALTA MAREA, TAVOLINI IN VETRO, LEGNO E METALLO, COLLEZIONE LA SERENISSIMA PER MOROSO, DESIGN ZANELLATO/BORTOTTO, 2014.
5. PLUG, POLTRONCINA IN FRASSINO CON GIUNZIONI A VISTA, DISEGNATA PER CIZETA, 2013.

VENICE, ITALIA

Venezianità e cosmopolitismo
si incontrano nel design sperimentale e concreto di Giorgia Zanellato

Una buona scuola alla base, il coraggio di sperimentare e la capacità di ricercare l'inesistente a fare da guida, un linguaggio espressivo basato su ironia e leggerezza. Sono questi i tre valori di partenza di Giorgia Zanellato, veneziana ventottenne laureatasi nel 2009 in Disegno Industriale presso il CLADIS di Treviso, con successivo master in Product Design all'ECAL di Losanna. Così come sono tre i fari verso cui, nella fluidità del divenire, sembra orientarsi oggi il lavoro della designer. Il primo è Fabbrica, il Centro Ricerche del Gruppo Benetton a Treviso presso cui opera come designer del prodotto nell'ambito del progetto Fabbrica Features, dove prendono vita gli oggetti di design pensati da un variegato flusso



di giovani creativi, prodotti col marchio Fabbrica. Il secondo è la libera professione, che ha esercitato dapprima in proprio e dal 2013 in collaborazione con Daniele Bortotto. Il terzo è la galleria di design milanese di Luisa Delle Piane, da decenni punto di approdo e transito di grandi maestri e giovani di talento. Secondo Giorgia "Per avere un buon progetto bisogna che ci sia una storia interessante da raccontare, approfondirla con una ricerca adeguata, per arrivare ad una forma che sia comunicativa ed armoniosa". Pensieri che hanno trovato la loro applicazione nei progetti che prendono spunto dall'unicità di Venezia, in cui le passerelle per l'acqua alta ispirano tavolini e ottomane, i muri scrostati arazzi

LookINg AROUND

YOUNG DESIGNER



1

1. I SESTIERI, SERIE DI TESSUTI E ARAZZI PRODOTTI DA **RUBELLI**, PARTE DELLA COLLEZIONE ACQUA ALTA, DISEGNATA CON DANIELE BORTOTTO, 2013.
2. GEOMETRIE, LAMPADA DA PARETE IN METALLO E NASTRI DI LED. DISEGNATA PER **GALLERIA LUISA DELLE PIANE**, 2013.
3. NORA, SPECCHIO DA TAVOLO CON VANO PORTA-OGGETTI IN GEL POLIURETANICO, DISEGNATO CON DANIELE BORTOTTO E PRODOTTO DA **GEELLI**, 2015.



2



3



4. VANITY AFFAIR, SPECCHIO DA PARETE, SOSTENUTO DA PICCOLA ARCHITETTURA IN FILO METALLICO, COLLEZIONE EXTRA ORDINARY GALLERY DI **FABRICA**, 2014.
5. BALLON, SERIE DI LAMPADE DISEGNATE PER **ATIPICO**, LA CUI VERSIONE A SOSPENSIONE VIENE PRESENTATA AL SALONE DEL MOBILE 2015.



4

da parete e le scalinate che dalle rive scendono al mare un tappeto evocativo. Sempre dalla forza del paesaggio e della tradizione lagunare sembra affiorare l'uso frequente di vetri colorati o trasparenti, specchi e giochi di luce. La luce che ritorna anche nelle sperimentazioni espresse per Luisa Delle Piane, come nella collezione che viene presentata per la Design Week 2015, intitolata Mirage, in omaggio allo storico albergo di Las Vegas. Il progetto rivisita le potenzialità delle sorgenti al neon, che esistono dal 1909, e si articola in otto pezzi in cui l'illusione ottica dell'alternarsi di pieni e di vuoti crea riflessi di luce e colori, che sembrano affiorare dal nulla. Gli elementi appaiono

bianchi e algidi quando sono spenti, ma acquistano vitalità e colore una volta accesi, creando atmosfere evocative a cavallo delle epoche.

In un panorama di progetti poetici e per certi versi quasi eterei spiccano la solidità di una sedia e di una poltroncina in legno che per la loro compiutezza ricordano i classici scandinavi, integrati ad un'altra grande tradizione del Nord-Est, quella che ha fatto della Valle del Natisone in Friuli il riferimento mondiale della sedia. ■
Virginio Briatore



5